

IL ROMANZO DI PIETRO II di Jan Dobraczynski (uno dei miei Autori preferiti!!!). Cito dalla prefazione: «Nella pedagogia di Dio tutto ha il suo tempo e la sua epoca. Per lui era dunque ovvio: non era stato un caso che proprio all'inizio del suo pontificato fosse stata ritrovata la tomba di San Pietro». Si snoda così, tra thriller e fantascienza, ma con una trama incredibilmente realistica, *L'anello del Pescatore*, del grande autore polacco Jan Dobraczynski che, quando apparve nel 1961, alla vigilia del Concilio Vaticano II, fece grande scalpore. Un'esplosione atomica distrugge l'Europa, Roma compresa. Come potrà la Chiesa, senza sede papale, continuare la sua missione? Dobraczynski auspica l'urgenza di attuare il comandamento dell'amore cristiano. Papa Pietro II, il primo papa dell'era post-atomica, dirà: 'Bisogna ritornare all'uomo, all'uomo così com'è', 'La Chiesa deve vivere. Dio ci ha ascripto all'eternità'. Parole profetiche che fanno subito venire in mente il pontificato di papa Giovanni Paolo II che pone l'uomo al centro della vita della Chiesa». È davvero un testo da una parte godibile nello scorrere delle parole, ma dall'altra anche capace di farci fermare a pensare alla vita della Chiesa in cui, fratelli e sorelle, noi tutti siamo immersi. Ci sono dei passaggi molto significativi, davvero quasi profetici, ma ciò che mi piace sottolineare è il continuo richiamo alla «**vocazione all'amore a cui tutti siamo chiamati**». Una vocazione che può sorgere anche nel cuore di persone apparentemente indifferenti o in luoghi visibilmente aridi. Perché? Perché è Dio che agisce ... anche se attraverso di noi. Vi auguro una buona lettura ...



Infine, vorrei ricordare a mo' di elenco alcuni appuntamenti del mese di maggio:

- ✦ partecipiamo ed invitiamo a partecipare al **SANTO ROSARIO** della **Comunità Pastorale** là dove viene proposto;
- ✦ partecipiamo ed invitiamo a partecipare alla **SANTA MESSA** in onore di **San Vittore**, Patrono della **Comunità Pastorale**;
- ✦ partecipiamo ed invitiamo a partecipare al **PELLEGRINAGGIO DECANALE** come da volantino allegato al **Settimanale**;
- ✦ partecipiamo ed invitiamo a partecipare alla **FESTA DELLE GENTI** legata alla **SOLENNITÀ DI PENTECOSTE** (vedi volantini).

Ricordo di mettersi a disposizione per l'**ORATORIO FERIALE 2023** che sta muovendo già i passi opportuni per offrire ai nostri bambini e ragazzi un'esperienza educativa di grande valore personale e comunitario, ma ... **ABBIAMO BISOGNO ANCHE DI TE!!!**

MARIA, PATRONA DELLE NOSTRE PARROCCHIE, CI ACCOMPAGNI INCONTRO A GESÙ E RINNOVI IN NOI IL DESIDERIO DELLA PREGHIERA!!!

... In Amicitia Christi ... Vostro *don Riccardo*

QUARESIMA DI FRATERNITÀ

La nostra Comunità Pastorale «San Vittore» tramite la generosità di adulti e Bambini bonificherà **Euro 650** per la Siria colpita dal terremoto che ha devastato il Paese e mietuto tante vittime; **Euro 500** per l'Ospedale di don Bruno. *Grazie mille!!!*

UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AIUTO DI TUTTI!!!

Carissimi Amici ed Amiche,

IL POCO DI TANTI SI FA TANTO PER TUTTI!!!

Non dobbiamo certamente rallentare con la generosità verso le strutture pastorali che i nostri avi ci hanno donato. Sono frutto del loro sacrificio, ma anche espressione dell'interesse e della cura per la propria Comunità. **Cura ed interesse che deve proseguire anche attraverso di noi!!!** Questa settimana siamo stati un pochino scarsi, ma vorrei ringraziare di cuore la Scuola Materna di **Capriano** per l'offerta raccolta in occasione del **Santo Rosario!!! GRAZIE!!! NON DIMENTICHIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!! QUESTO MAGARI NON INCIDE TROPPO SUL BADGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARIO, COME VEDETE, PER TUTTI I LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE!!!** Spero sempre in un Benefattore - od un gruppo di Benefattori - che offra l'intera cifra per il consolidamento dei gradini esterni alla Chiesa che stanno cedendo e sono pericolosi (**6500 Euro**). Ecco le possibilità per contribuire **ANCHE PER LE IMPRESE** - che, per **Capriano** e **Fornaci**, **SONO FISCALMENTE DETRAIBILI** (molti ne hanno già usufruito!!!):

1. iscriversi come **Benefattori viventi o Defunti** attraverso una cospicua donazione ed essere così ricordati nelle Sante Messe nelle nostre Parrocchie alla fine od all'inizio di ogni mese;
2. utilizzare le **buste** per l'offerta sporadica se non si hanno le possibilità di farne di considerevoli;
3. **raddoppiare la propria offerta** durante le Celebrazioni Eucaristiche domenicali;
4. la possibilità, tramite una generosa offerta, di usufruire della «**DETRAZIONE FISCALE**» (per **Capriano**: «**Offerta liberale per restauro campane**» e **Fornaci**: «**Offerta liberale per interventi di ristrutturazione**» e solamente con Bonifico ed Assegno per la tracciabilità!!!) è necessario, poi, rivolgersi al don per le pratiche. Ricordo gli **IBAN** da utilizzare:
 - ☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:** **IT 80 K 08901 32630 000000 150001;**
 - ☞ **Parrocchia Santo Stefano:** **IT 57 L 08901 32630 000000 150002;**
 - ☞ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:** **IT 19 F 08901 32630 000000 150739.**



AGGIORNATO AL 07 MAGGIO 2023 ...

- ☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**
Totale cellette n° 952:
- ☞ **Parrocchia Santo Stefano:**
Totale cellette n° 1500:

Cancello del cortile della Casa Parrocchiale = Euro 47.600;
coperte n° 625 (+ 0) = Euro 31.250: rimanenza Euro 16.350.
Lavori complessivi di Restauro = Euro 75.000;
coperte n° 809 (+ 9) = Euro 40.450: rimanenza Euro 34.550.



COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

don Riccardo: 393.4776809 - don Angelo: 339.3908695

08 Maggio 2023 - 14 Maggio 2023

V DOMENICA DI PASQUA - Grandi sono le opere del Signore

At 10, 1 - 5. 24. 34 - 36. 44 - 48a; Sal 65 (66); Fil 2, 12 - 16; Gv 14, 21 - 24

Sorelle e Fratelli tutti.

non ho davvero parole sufficientemente pregnanti e pertinenti per esprimere la fortissima commozione provata durante la «**PEREGRINATIO MARIAE**» della scorsa domenica!!! È stato davvero un evento di **GRAZIA** certamente condotto da Dio, ma anche profondamente accolto dalla nostra **Comunità Pastorale «San Vittore»**. Finalmente, dopo un magistrale restauro, dovuto al **Maestro Fociani**, che ha ridato l'originaria bellezza all'effigie della **BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO**, possiamo ri-godere della sua presenza nella nostra bella Chiesa di Capriano. **Ora ... Ella è lì e ci attende!!!** Passiamo a trovarla ogni giorno ... accompagniamo i nostri bambini ed i nostri ragazzi ad ammirare Maria ed insegniamo loro a pregare davanti a Lei con gioiosa e serena confidenza!!!

In quell'occasione abbiamo pregato per le **VOCAZIONI** ... ogni tipo di **VOCAZIONE** (come ho ben evidenziato durante le omelie delle Sante Messe della scorsa domenica)!!!

Ora, preghiamo affinché **MARIA, PRIMO TABERNACOLO DI DIO SULLA TERRA**, ci aiuti a recuperare la bellezza del nostro rapporto con Gesù che rinnova ogni domenica la Sua presenza nell'Eucaristia!!! **LUI CI ATTENDE!!! Non tradiamolo come Giuda!!!** Soprattutto perché tra pochissimo la nostra **Comunità Pastorale «San Vittore»** accompagnerà i nostri **Comunicandi** e le nostre **Comunicande** proprio all'incontro con **GESÙ EUCARISTIA!!! A noi è chiesto di essere veri e gioiosi testimoni eucaristici!!!**

Vorrei, allora, attraverso la lettura di un dipinto caravaggesco - magari poco noto, perché noi spesso conosciamo la più famosa «**Vocazione di San Matteo**» - sottolineare la duplice tematica della **VOCAZIONE** e dell'**EUCARISTIA!!!**

Si tratta, quindi, di un'altra vocazione, quella dei primi apostoli, dei fratelli Simone (Pietro) ed Andrea, dei pescatori che Gesù incontra e chiama sulle sponde del Lago di Tiberiade. La spettacolarità del dipinto del Merisi è quindi quella, non solo di essere una delle poche raffigurazioni dell'evento, ma anche una delle più veritiere rappresentazioni dei sentimenti umani dei protagonisti, di quei dubbi che proviamo tutti, di quelle ansie e paure che ognuno di noi quotidianamente si pone, chi in vista di una chiamata alla vita religiosa, chi di fronte a scelte per la sua personale vocazione nel mondo e nella società. Caravaggio, straordinariamente, enfatizza, ci fa immedesimare, non nel momento in cui Pietro e Andrea stanno ancora lavorando o hanno già seguito Cristo, ma nel lasso di tempo che intercorre tra i due, quando, titubanti e emozionati, chiedono «**ma chiami proprio noi, ti vuoi veramente servire di due poveri pescatori?**». Diamo un'occhiata allo **sfondo!!!** Curiosamente l'opera, datata tra il 1603 ed il 1606, riproduce pochissimi dettagli che la fanno ricondurre all'episodio evangelico, nemmeno all'ambientazione, seppur non molto descritta, riportata da Matteo. Osserviamo ora lo **sfondo**. È scarso, povero, essenziale possiamo dire, privo di qualsiasi riferimento esterno all'episodio evangelico, nulla riconduce al **Lago di Tiberiade**, anzi, ci sembra di essere al chiuso data la penombra retrostante (caratteristica artistica propria del Caravaggio, d'altronde!!!). Forse l'artista voleva, in questo modo, proprio calare la scena nella **nostra interiorità**, nel nostro animo che troppo spesso è soggetto a continui riferimenti visivi.



Il Merisi vuole liberare lo spazio, renderlo il più semplice possibile affinché possiamo immedesimarci con i personaggi, rivivere la scena con **sguardo attento e cuore aperto**. Infatti, ecco **le figure in primo piano ed i loro gesti**. In primo piano compaiono Simon Pietro e suo fratello Andrea. Il primo, avvolto in un mantello color ocra, è rivolto verso l'estrema destra dove, con occhi fissi e vividi, guarda un giovane Gesù. Ha appena lasciato il lavoro sulla barca tanto che, quasi affannato, tiene ancora nella mano destra due pesci, probabilmente uno storione ed un «**San Pietro**» che quindi alluderebbero al suo futuro nome (Cefa, Pietro) ed alla sua chiamata a Principe degli Apostoli, capo della Chiesa di Cristo in terra. Il fratello di quest'ultimo, Andrea, è invece connotato da una lunga e folta barba mentre, con l'indice, punta la mano verso il Suo petto. Sembra chiedersi «**ma ti rivolgi a me?**». Il gesto che compie Andrea magari l'abbiamo provato anche noi, tante volte anche solo con il pensiero ci siamo puntati il dito e ci sono chiesto se il Signore non si sbagliasse, abbiamo messo le mani in avanti

08 - Lunedì della V Settimana di Pasqua - San Vittore, Martire - [I] - Andiamo con gioia alla casa del Signore <i>At 15, 1 - 12; Sal 121 (122); Gv 8, 21 - 30</i>
07.45 Lodi Mattutine [I] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 17.00 - 17.50 Formazione Cristiana per la 4ª Elementare per i Gruppi Emmaus e Betania in Oratorio a Capriano 17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 2ª Elementare per i Gruppi Immacolata e Tre Fanciulli in Oratorio a Fornaci 17.30 - 18.30 Formazione Cristiana per la 5ª Elementare per il Gruppo Santa Teresa di Calcutta al Centro Parrocchiale a Briosco 18.00 - 18.50 Formazione Cristiana per la 4ª Elementare per i Gruppi Tabga e Betsaida in Oratorio a Capriano 20.00 SANTO ROSARIO presso la Chiesa Parrocchiale di Briosco 20.30 SANTA MESSA per tutta la Comunità Pastorale «San Vittore» in onore del Santo Patrono presso la Parrocchiale di Briosco
09 - Martedì della V Settimana di Pasqua - Santa Maddalena di Canossa, Vergine - [I] - Sei tu la mia lode, Signore, in mezzo alle genti <i>At 15, 13 - 31; Sal 56; Gv 10, 31 - 42</i>
08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [I] a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 3ª Elementare al Centro Parrocchiale a Briosco 20.30 SANTO ROSARIO presso l'Edicola Mariana in Via Aldo Moro a Briosco
10 - Mercoledì della V Settimana di Pasqua - [I] - Il Signore è il nostro Dio e noi siamo il suo popolo <i>At 15, 36 - 16, 3. 8 - 15; Sal 99; Gv 12, 20 - 28</i>
07.45 Lodi Mattutine [I] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco 17.00 - 18.00 Incontro di Formazione Cristiana dei Preadolescenti di 1ª e 2ª e 3ª Media in Oratorio a Briosco 17.30 - 19.00 Distribuzione degli alimenti presso la Caritas della Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci 17.30 Celebrazione Eucaristica presso il Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta a Briosco 20.30 SANTO ROSARIO animato dai Comunicandi e dalle Comunicande presso la Parrocchiale di Briosco
11 - Giovedì della V settimana di Pasqua - [I] - A Te la gloria, Signore, nei secoli <i>At 17, 1 - 15; Sal 113B; Gv 12, 37 - 43</i>
08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [I] a Fornaci 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco 17.00 - 17.50 Prove per il Primo Turno dei Comunicandi e delle Comunicande di 4ª Elementare in Chiesa Parrocchiale a Briosco 18.00 - 18.50 Prove per il Secondo Turno dei Comunicandi e delle Comunicande di 4ª Elementare in Chiesa Parrocchiale a Briosco 20.30 SANTO ROSARIO presso la Parrocchiale di Briosco
12 - Venerdì della V Settimana di Pasqua - Santi Nèreo e Achilleo, Martiri - [I] - Il Tuo regno, Signore, si estende al mondo intero <i>At 17, 16 - 34; Sal 102; Gv 12, 44 - 50</i>
07.45 Lodi Mattutine [I] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 20.30 SANTO ROSARIO presso la Parrocchiale di Briosco
13 - Sabato della V settimana di Pasqua - Beata Vergine Maria di Fatima - [I] - A Te gloria, o Dio, re dell'universo <i>At 18, 1 - 18a; Sal 46 (47); 1 Cor 15, 35 - 44a - Gv 13, 12a. 16 - 20</i>
08.00 Lodi Mattutine [I] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [I] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 09.30 - 10.30 Formazione Cristiana per la 5ª Elementare per il Gruppo San Francesco d'Assisi al Centro Parrocchiale a Briosco 15.00 PRIMO TURNO DELLA CELEBRAZIONE DELLA PRIMA SANTA COMUNIONE PRESSO LA PARROCCHIALE A BRIOSCO 17.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 18.30 Celebrazione Eucaristica a Capriano 20.30 SANTO ROSARIO presso la GROTTA DI LOURDES a Capriano
14 - VI DOMENICA DI PASQUA - [II] - La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare <i>At 4, 8 - 14; Sal 117 (118); 1 Cor 2, 12 - 16; Gv 14, 25 - 29</i>
08.00 Celebrazioni Eucaristica a Capriano 08.30 Celebrazioni Eucaristica a Briosco 09.30 Celebrazioni Eucaristica a Fornaci 10.30 Celebrazioni Eucaristica a Briosco

11.15 Celebrazioni Eucaristica a **Capriano**
15.00 SECONDO TURNO DELLA CELEBRAZIONE DELLA PRIMA SANTA COMUNIONE PRESSO LA PARROCCHIALE A BRIOSCO
18.00 Celebrazioni Eucaristica a **Briosco**
20.30 SANTO ROSARIO dalla CHIESETTA di SANT'ELISABETTA a Briosco

ponendo di fronte a Lui tutte le nostre perplessità nei confronti di una Sua chiamata ad una qualsiasi cristiana vocazione. Tra l'altro questa posizione dell'Apostolo risulta molto simile a quella che, nella *Cappella Contarelli* in San Luigi dei Francesi a Roma, Matteo compie verso di sé assicurandosi che Cristo stia indicando lui. In questo particolare percepiamo una forte carica, è la prima cosa che viene in mente il chiedersi «**perché io**» e Gesù, quando sente la nostra disponibilità, non tarda a farci comprendere quale è la nostra direzione di vita. Caravaggio, come in una sinfonia, cela, dietro gli arti superiori, dei significati ben precisi che rispecchiano una ricerca vocazionale. Se notiamo bene, vediamo che le mani dei due fratelli non sono pulite, anzi, sono grezze, dure, robuste, solcate e segnate dai calli per il duro lavoro, intrise dalla salsedine del mare. Anche i loro volti rispecchiano tale condizione, le lunghe barbe e le fronti corrugate enfatizzano la vecchiaia dei due personaggi. Perché Caravaggio si spinge così oltre? Perché dipinge Pietro e Andrea con un'età così tarda e distante da quella reale che potevano avere al momento dell'incontro con Gesù? Poiché il Merisi, reduce anche dall'esperienza personale, voleva mostrare la condizione umana di lavoro, ansia e paura che caratterizzava i due fratelli prima di vedere il Messia, **che caratterizza anche noi quando non incontriamo il Signore**. Pietro e Andrea non avevano ancora gustato quell'acqua di salvezza che scaturisce dalla Parola di Cristo, quell'acqua che lava via ogni colpa e rende puri, felici e capaci di donarsi agli altri. Quante volte, con la scusa di essere presi da mille impegni, non dedichiamo almeno una parte del nostro tempo al Signore, ci sentiamo distanti da Lui e quindi stanchi dentro, infelici, incapaci di riprendere le forze per seguirlo. Capiamo che tralasciavamo qualcosa di essenziale per noi, ci si rende conto che così non si va avanti, citando *Pier Giorgio Frassati*, «**vivacchiavo, sì, ma non vivevo!**»! Ma ecco che l'incontro con Lui, per i due Apostoli fisicamente, per noi magari tramite vari contatti, si manifesta, arriva. È il momento di «lasciare le reti». Cosa fare però? Grande domanda che tutti si pongono. Il primo passo è quello di intensificare la preghiera, di parlare con il Signore anche solo mettendosi di fronte, in silenzio. Come il Merisi mostra, anche i due fratelli sono emozionati, quasi sconcertati. Non deve essere stato semplice per loro. I gesti di quest'ultimi evocano proprio questo: prima Pietro mostra un pugno ben chiuso quasi in segno di fermezza e del voler restare lì dov'è, poi, avvicinandoci al centro del quadro, apre la mano quasi affinché Gesù possa prenderla e guidarla, addirittura ricalca la forma di quella di Cristo stesso che indica un'altra via, quella della salvezza e sembra sussurrare quel «**Venite e vedete**» riportato nel Vangelo di Giovanni (Gv 1, 35 - 42). L'opera induce al movimento, è dinamica come ogni scelta! Certo, i due discepoli hanno un momento di esitazione come tutti ma poi aprono la mano, si lasciano guidare, si affidano e confidano in Gesù. Può accadere questo anche a noi. Dopo la tanta paura nel parlare di ciò che si sente, prendendo coraggio, ci si fa avanti, ci si affida e lo si fa giorno dopo giorno, a sperare nel Padre che non ci abbandona ma custodisce amorevolmente nella Sua infinita Provvidenza e sicuri che, come scrive San Paolo (Rm 8, 31 - 34), «**... se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui?**». Occorre fidarsi, rischiare, buttarsi non in un baratro cieco ma in una luce d'Amore, non è una perdita di tempo, anzi, è la scoperta che **c'è, esiste quel qualcosa per cui anche io posso spendermi e dedicare la vita, il suo nome è Cristo!** L'invito ai giovani in ricerca è dunque questo: **fidatevi, fidatevi e fidatevi ancora, non temete di aprire le vostre mani alla carezza del Padre!** La vocazione tuttavia non è una chiamata imposta bensì un invito libero che il Signore sussurra a noi. Anche nel quadro notiamo che il gesto di Cristo è semplice, è un indice rivolto verso un'altra direzione, non tocca direttamente i due discepoli ma basta quello sguardo, quegli occhi che chiedono «**vuoi seguirmi?**». La scena rimane sempre incentrata anche in quella mano di Pietro che, se seguiamo le direttrici spaziali sulle quali si imposta il dipinto, è al centro esatto del quadro ad indicare la fondamentale importanza di quel gesto, di quella svolta che cambierà per sempre la vita dei due fratelli. Quella mano aperta, insieme al colore del mantello di Pietro, indica il cambiamento ed invita tutti noi a riflettere. Geniale, da parte di Caravaggio, è anche la scelta di contrapporre due reazioni all'invito di Gesù: quella della scelta convinta di seguirLo e poi quella del ripensamento. L'indice di Andrea, se messo in relazione con l'indice di Cristo, non indica solo l'accertarsi che la chiamata sia rivolta a noi, ma evidenzia anche la nostra tendenza al tornare indietro, al chiedersi «**ma proprio me dovevi chiamare, io, con i miei limiti e difetti?**». Sì, il Signore si serve di noi come siamo, non pone una competizione per poterlo seguire, utilizza i nostri doni e talenti perché possano veramente essere dei semi pronti a germogliare nel servizio ai fratelli e delle sorelle. Se notiamo, infatti, i due Apostoli non si presentano già pronti e sistemati quando Gesù gli invita, restano come sono. Pietro, addirittura, tiene ancora i pesci in mano. Cristo non li vuole sradicare completamente da ciò che facevano prima, ma converte quel loro pescare i pesci, nel cercare ed aiutare gli uomini, nel riunirli insieme in una «**rete**» d'Amore che tesserà la loro vita nella luce della salvezza. «**E disse loro: "Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini"**» (Mt 4, 19). Queste parole di Gesù ci fanno domandare se noi siamo all'altezza di seguirLo. Se, come Pietro, bastiamo per così come siamo. Ed allora ... dobbiamo abbandonarci come i primi Apostoli alla Sua volontà. Risuona la splendida intuizione di **PAPA SAN GIOVANNI PAOLO I: «Signore, prendimi come sono, con i miei difetti, con le mie mancanze, ma fammi diventare come tu mi desideri**». Egli, contraddistinto da un'evangelica e santa umiltà, come successore di Pietro, si affidò al Signore con tutto se stesso, convinto che Dio opera in noi servendosi di tutto ciò che possiamo offrire per donare la vita nel servizio, nella cura e nella vicinanza ai fratelli ed alle sorelle. Infine, ecco un altro aspetto meraviglioso dell'opera. Se guardiamo con attenzione, i pesci di Pietro e la fascia bianca (*che risalta tra gli abiti di Gesù*) sono altri due simboli molto efficaci e geniali. I **PESCI**, come nella tradizione pittorica più antica, rimandano alla moltiplicazione dei pani. Il **BIANCO DELLA FASCIA DI GESÙ** rimanda a quel lenzuolo bianco della Passione, al sudario posto sul corpo di Cristo e ritrovato nel sepolcro il giorno di Pasqua da Giovanni e Pietro. Caravaggio non mette a caso questi simboli ma li relaziona tra loro. Dai pesci di Pietro e Andrea, dal diventare «**pescatori di uomini**», scaturisce la nuova vita, una vita nella luce della Resurrezione, un'esistenza piena perché ritrovata e vissuta alla sequela di Gesù Risorto! Ognuno di noi, e specialmente i giovani, alla luce delle recenti festività Pasquali devono essere consapevoli di questa verità: fidarsi di Dio, seguire Gesù e vivere nella consapevolezza che Dio Padre ci ama infinitamente e per noi riserva sempre e solo il bene. Se Egli susurra questo invito, non dobbiamo avere paura di seguirLo e di confidare in Lui! Che quei pesci e quelle reti possano diventare la chiave per aprire il nostro cuore all'Amore. Presentiamoci anche noi come i primi discepoli così come siamo, spendiamo la nostra vita per gli altri, usiamola, doniamola per servire i fratelli e le sorelle nella gioia, nella letizia e nella fraternità! Tendiamo la mano, anzi, apriamola a Colui che ce la prenderà con cura di Padre e dirà: «**VUOI SEGUIRMI?**». Ovviamente ciascuno nella propria e peculiare **VOCAZIONE**, ma spero e prego anche per i tanti segni di generose risposte a Dio che intravedo anche nella nostra **Comunità Pastorale «San Vittore»** affinché ci siano ancora tante e belle **VOCAZIONI** di speciale consacrazione!!!

Proseguo sulla scorta di questa bella lettura «*vocazionale*» del dipinto di Caravaggio per proporvi la lettura di un romanzo interessantissimo e, sotto certi aspetti, molto attuale. **Anche le buone letture aiutano l'anima!!!** Il romanzo si intitola «**L'ANELLO DEL PESCATORE**.